

COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

Settore VII – Servizi Educativi, Cultura e Turismo

U.O. - Sistema Bibliotecario

Allegato A alla Determina dirigenziale n. del

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO
--

1. Descrizione

Fano è una città di 60.852 abitanti in provincia di Pesaro e Urbino.
E' la terza città più popolosa delle Marche.

Tra gli elementi più distintivi e prestigiosi della città si annovera il patrimonio archeologico di epoca romana, visibile in vari spazi d'uso della città, il tutto sotto l'egida della figura-simbolo di Marco Vitruvio Pollione, autore in Età Augustea dell'opera *De Architectura*, il testo che definisce il canone dell'arte edificatoria classica, della cultura umanistica, poi ripreso in età rinascimentale e in epoche successive. A Fano Vitruvio di sicuro ha costruito la sua Basilica e per la comunità fanese Vitruvio e il *De Architectura* rappresentano un segno di appartenenza tanto che oggi Fano si definisce anche “**città di Vitruvio**”.

Un altro elemento distintivo della città è il progetto **Fano Città delle bambine e dei bambini**: il progetto, oggi riprodotto ed esportato in molte città italiane e nel Mondo, nasce a Fano nel 1991 ed è altamente ambizioso, perché pone il bambino come punto di riferimento delle scelte politiche e induce a rivedere i convenzionali parametri di programmazione e di governance. Una città a misura di bambino è una città che non lascia indietro nessuno: riallaccia i legami sociali e riattiva i contesti culturali, è una città accogliente e inclusiva e attenta a tutte le fasce “deboli”, come diversamente abili e anziani. E' precisa volontà dell'amministrazione che tutti i servizi dialoghino con il progetto e contribuiscano a farlo crescere.

Un terzo elemento importante è il **Carnevale**, che a Fano nasce nel 1347, data del primo documento noto nel quale vengono descritte le spese sostenute dal Comune per i festeggiamenti carnevaleschi. Il Carnevale ha sviluppato un importante indotto fatto di maestri carristi e maestranze che ogni anno si dedicano all'organizzazione di questo importante evento e lo promuovono in Europa.

Nel corso del tempo nel centro storico della città, in un comparto urbano circoscritto e concentrato nello spazio di pochi isolati, sono stati compiuti interventi importanti: sono state ristrutturate la Rocca Malatestiana e la Darsena Borghese e riconsegnata alla città; è stata riqualificata la Sala Morganti dei Musei Civici e destinata a spazio espositivo per eventi temporanei, è stato realizzato il Museo della Via Flaminia nell'ex chiesa di San Michele contigua all'Arco di Augusto; è prossima la realizzazione della avveniristica “Fabbrica del Carnevale”, un presidio permanente di rappresentazione del Carnevale nella Città del Carnevale (da Statuto: articolo 15 bis), realizzata dall'architetto Italo Rota.

Tutti questi centri di produzione culturale, insieme alla Mediateca Montanari e alla Biblioteca Federiciana, al Teatro della Fortuna, alla Pinacoteca San Domenico, alla Corte Malatestiana, all'ex Chiesa di San Francesco compongono oggi una sorta di Acropoli culturale che ha cambiato l'assetto e le abitudini di fruizione e uso della città per corrispondere alle necessità poste dalla contemporaneità.

Anche l'attenzione verso la periferia della città si è fatta in questi anni sempre più importante grazie a progetti che hanno voluto attivare processi di riprogettazione urbana anche con il coinvolgimento delle giovani generazioni.

In questi anni il Sistema Bibliotecario, grazie anche alle favorevoli condizioni descritte, ha sempre fatto rete con il resto degli Istituti culturali, gli Istituti Scolastici, le librerie, le associazioni ed è stato uno dei maggiori promotori dell'attuale network, tanto che Fano, grazie al nuovo corso che ha intrapreso, rientra nell'elenco „Città che legge“ del CEPELL – Centro per il Libri e la Lettura dal 2017 e dallo stesso anno ha sottoscritto il Patto locale della Lettura, un documento per cui l'amministrazione è diventata punto di riferimento e coordinamento di tutti i programmi di promozione della lettura in città con il coinvolgimento di oltre 25 realtà che lo hanno sottoscritto.

Uno degli obiettivi che questa Amministrazione ha individuato nel Piano Strategico “Orizzonte Fano 2030”, un punto di riferimento insieme ai documenti programmatici più tradizionali dell'amministrazione come il DUP (Documento Unico di Programmazione), è far diventare Fano la città della cultura e della conoscenza, nella consapevolezza che la cultura è un tema centrale per costruire un progetto di identità. La cultura è stata pertanto eletta quale strumento privilegiato di sviluppo sostenibile della città che non vuole coinvolgere solo il centro urbano, ma che prevede anche interventi specifici rivolti al coinvolgimento e il benessere delle periferie della città.

Fondamentale per il raggiungimento di questi obiettivi è la valorizzazione del **Sistema Bibliotecario** cittadino, costituito dalla Federiciana (Bif) sita in via Castracane n. 1, biblioteca di ricerca e conservazione e dalla mediateca Montanari-Memo (Memo), sita in piazza Pier Maria Amiani snc, una biblioteca multimediale di informazione generale. la cui funzionalità, alla luce della carenza di personale di ruolo organico, viene garantita dal Comune mediante l'affidamento dell'integrazione dei servizi ad imprese esterne.

Il sistema bibliotecario di Fano nasce nel 2010 con l'avvio del servizio della Mediateca Montanari. Da allora le due biblioteche hanno lavorato sempre più in coordinamento con l'obiettivo di diventare un servizio unico, valorizzando le relative differenze, attivando un proficuo dialogo tra vocazione alla memoria e vocazione alla lettura, alla conoscenza e alla socialità.

Il servizio bibliotecario del Comune di Fano si fonda e si ispira ai principi della Costituzione Italiana e ha come riferimento normativo il Codice dei Beni Culturali, volendo rispondere al diritto primario di tutti cittadini a fruire, indipendentemente dal luogo di residenza, di un servizio di informazione e documentazione efficiente creando le condizioni per il libero accesso alla conoscenza, al pensiero, alla cultura e alla informazione, che costituiscono le basi per l'esercizio pieno e consapevole dei diritti di cittadinanza, come auspicato dal Manifesto Unesco sulla biblioteca pubblica (1994) e dalle Linee Guida IFLA/UNESCO (2001).

Fano, oltre alle due biblioteche pubbliche comunali, ha una serie di servizi analoghi come il Centro Documentazione donne (Paricentro), biblioteche scolastiche, biblioteche ecclesiastiche e di enti privati, di fatto un vero e proprio sistema bibliotecario che necessita di individuare una forma concreta di coordinamento e cooperazione. Importante è stato l'inserimento del servizio di Agenzia Giovani, ora Informagiovani “Dedalo”, all'interno del servizio della Mediateca Montanari a partire dal 2014, riportando in auge un servizio dedicato ai giovani dai 16 ai 35 anni: il servizio di biblioteca con Informagiovani “Dedalo” ex Agenzia Giovani ha ampliato il suo servizio occupandosi più puntualmente anche dei bisogni formativi e di lavoro dei giovani sperimentando al suo interno l'attivazione di uno sportello di servizio ai cittadini.

Il sistema Bibliotecario ha anche avviato nel 2019 un'esperienza di collaborazione importante con una rete nazionale, denominata Rete delle Reti, con l'intento di mettersi in relazione con altri servizi, avviare esperienze di condivisione delle conoscenze, competenze e professionalità al fine di incentivare la capacità e l'efficienza progettuale in una dimensione sistemica.

Nel periodo della pandemia i servizi bibliotecari del Comune di Fano sono riusciti a proporre soluzioni innovative, creando servizi a distanza in digitale e totalmente “green” permettendo ai libri e alla cultura di circolare nel territorio e a domicilio nelle scuole.

Dall'avvio del servizio della Mediateca Montanari si sono avviati una serie di programmi continuativi come quelli con le scuole, le librerie e le associazioni e collaborazioni che sono durate nel tempo come le attività svolte nell'ambito del programma Nati per Leggere in collaborazione anche con i servizi educativi della città e l'azienda sanitaria, le rassegne “Con le parole giuste”, Memorabilia e la partecipazione ai Festival Passaggi e Letteraria.

Il Comune nell'ultimo anno ha messo in cantiere un importante progetto che andrà a modificare sostanzialmente l'assetto urbanistico e i servizi bibliotecari della città: la nuova biblioteca Federiciana.

L'edificio che ospita la biblioteca Federiciana, infatti, necessita di importanti interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamenti edilizi, riguardanti in particolar modo la parte moderna dell'edificio, risalente agli anni Sessanta; il 7 maggio 2021 è stato firmato un protocollo d'intesa tra il Comune di Fano e la Fondazione Montanari, con il quale la Fondazione Montanari si è impegnata a commissionare a sue spese un progetto di ristrutturazione e riqualificazione della Biblioteca Federiciana fino al livello esecutivo, affidando l'incarico allo Studio Mario Cucinella Architects (MCA) di Bologna. Il progetto prevede il recupero della parte storica dell'edificio e la demolizione della parte moderna preesistente - attualmente adibita a magazzino - con la costruzione di un nuovo edificio costituito da quattro piani accessibili al pubblico per studio e consultazione, più una terrazza e locali destinati ai depositi. Al momento il progetto esecutivo è in fase di approvazione.

Questo progetto influirà anche sulla gestione e organizzazione della Mediateca Montanari attivando anche un processo di partecipazione che coinvolgerà la cittadinanza.

Il Comune si riserva di indicare ulteriori eventuali luoghi destinati allo svolgimento dei servizi oggetto del Capitolato speciale d'appalto, tra cui in particolare le scuole, ma anche centri commerciali, le uscite in spiaggia, parchi o altre aree della città con il servizio "Memobike" che prevede l'organizzazione di letture per bambini, spostando il servizio in vari punti della città con l'utilizzo di una cargobike appositamente attrezzata.

I servizi dovranno essere effettuati nei giorni e negli orari che verranno indicati dal Comune di Fano, in base al periodo invernale ed estivo, fermo restando che l'emergenza sanitaria in atto potrebbe determinare una variazione degli orari di apertura di tali servizi.

Nell'ambito di una più ampia riprogrammazione delle modalità di gestione dei servizi si rende necessario procedere con la pubblicazione di una procedura di gara ad evidenza pubblica volta ad

individuare un operatore economico dotato di idonee competenze tali da garantire i servizi oggetto di gara.

2. Quadro economico

La scomposizione del prezzo su **base annua** risulta la seguente:

Tipologia di costo del servizio	CCNL di riferimento	Livello	Tariffa oraria	Monte ore medio annuo	Importo totale su base annuale
Responsabile tecnico	Multiservizi	VI	€ 23,31	1.040	€ 24.242,40
Referente informatico	Multiservizi	V	€ 20,14	1.040	€ 20.945,60
Catalogatore fondi antichi	Multiservizi	V	€ 20,14	380	€ 7.653,20
Altro personale bibliotecario	Multiservizi	IV	€ 19,04	10.795	€ 205.536,80
Operatori nformagiovani “Dedalo” ex Agenzia Giovani	Coop. sociali	D1	€ 21,33	2.144	€ 45.731,52
Totale costo manodopera					€ 304.109,52
Spese generali, utile, oneri aggiuntivi per la sicurezza					€ 22.522,00
Totale costo annuale del servizio a base d’asta					€ 326.631,52
Oneri sicurezza di cui al D. Lgs. 81/2008 non soggetti a ribasso					€ 2.000,00
Totale costo annuale del servizio – iva esclusa					328.631,52
Totale costo annuale del servizio – iva inclusa*					338.692,45

* L’iva viene applicata con aliquota del 22% esclusivamente al costo degli operatori di Informagiovani “Dedalo” ex Agenzia Giovani (imponibile 45.731,52 + iva 10.060,93 = 55.792,45)

Riepilogo (iva esclusa)

Valore complessivo dell'appalto (3 anni)	€ 985.894,56
Opzione di rinnovo per ulteriori tre anni	€ 985.894,56
Eventuale proroga tecnica (6 mesi)	€ 164.315,76
Incentivi tecnici (art. 113 del D. Lgs. 50/2016)	€ 13.444,92